



GIORNALE UMORISTICO CON CARICATURE

<p>CONDIZIONI DI ASSOCIAZIONE Per Torino a domicilio: Anno L. 8 — Sem. L. 5 — Trim. L. 1 50. Per le altre provincie d'Italia: Anno L. 8 — Semestre L. 5 — Trimestre L. 3. Pagamento anticipato. — Lettere affrancate. Un Numero separato cent. 5. — Arretrato cent. 10.</p>	<p>L'Ufficio di Direzione è in via S. Dalmazzo, 17. Si pubblica al Giovedì ed alla Domenica. Le associazioni hanno principio al 1° di ciascun mese. Non si restituiscono i manoscritti.</p>	<p>LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO Alla tip. G. Cassone e Comp., via S. Francesco da Paola, N. 6. Torino. Dalle provincie: mediante vaglia postale intestata alla tipografia suddetta, o presso gli Uffici postali. Inserzioni a pagamento: Cent. 20 caduna riga o spazio corrispondente, e cent. 15 dopo la 4ª volta.</p>
--	--	--

Il Canto d'un Martire

Parrebbe a prima vista che nessuno più si dovesse occupare di quel caro Marchino; ma, cosa volete, io ve lo dico schietto schietto: sento un gran debole per costui.

Appena ebbe egli fatto il capitombolo e lasciata la *tradita*, con quel po' di furia a voi ben nota, io, di cui la missione su questa terra è di correre sempre dietro agli uomini grandi, ho preso difilato un posto di prima (dico prima) sul convoglio diretto per la protetta di S. Petronio, e raggiunsi l'oggetto amato che già prendeva un pochino di fiato fra le braccia di madama, la quale aveva chiusi gli occhi, non so perchè.

Fattomi a lui dinanzi, ben inteso invisibile come è mia proprietà, viddi sul tavolo a lui di fianco alcuni scritti, e soprattutto una cosa che mi puzzava di Bibbia. Ed infatti era il *Maschil dei figliuoli di Core*, ridotto da Marchino stesso al caso proprio, con intendimento di darlo a sua volta al capo dei musici della sua privata orchestra, composta specialmente di corni, pifferi, pive e di un grosso fagotto.

Tal lavoro, gettato giù in un momento di ispirazione e di dolore, sembrava fosse stato appena in quel punto mandato di non poche pecche e forbito alla meglio.

Credei giunto il momento a me propizio per prendere una copia del cantic o meglio salmo, nell'intendimento di far cosa gradita ai lettori del *Diavolo*, quandochè io l'avessi loro fatto conoscere.

Chiedo venia per Marchino se per

avventura non si trovasse la riduzione abbastanza corretta; essa è un primo parto di una mente stanca e di un cuore esulcerato.

Ed ecco:

SALMO XLII

« *Maschil da darsi ad eseguire al capo dei miei musici per colmarmi i nervi*

« *Marchino de' figliuoli di Minghetto.*

« Come la volpe perde il pelo, il vizio no: così la pancia mia agogna a te, o portafoglio.

« La pancia mia è assetata del portafoglio delle finanze, che ho quasi ristorate. Quando ritornerò e comparirò io sul cadregone della presidenza?

« La mortadella è il mio cibo giorno e notte; ma non basta a saziarmi: ho bisogno di portafoglio.

« A pranzo mi verso addosso la minestra quando mi riduco in memoria queste cose: che io me la godeva alla barba di tutti e mi recava al gabinetto accompagnato dalle lodi e dall'incenso che la moltitudine degli imbecilli mi profferiva facendo festa.

« Ventre mio perchè ti raggrinzi, e tu corpo perchè ti assottigli? Aspetta il portafoglio, perciocchè ancora lo celebrerò: solo in questo è riposta la mia salvezza.

« O *cadregghino* mio, io divento una mummia perchè mi ricordo di te dal paese dei *grissini* e dai colli di Superga e dal monte dei Cappuccini

« Ahimè! che in sul più bello, con voce cattarale venne per me evocato l'abisso: i portici del ministero e quei di S. Carlo mi crollarono addosso.

« Tuttavia mi consolo un poco. — Il papa di giorno mi manderà a baciare

la logora sua ciabatta, e di notte io avrò presso di me la moglie che mi farà cadere in tentazione.

« Io scriverò a Gigetto, mio padrone, e gli dirò: Perchè mi dimentichi in tanto frangente? Perchè mi lasci andar lacero e scalzo per l'oppressione dei miei nemici?

« I miei nemici si ridono di me e mi fanno la caricatura; mentre mi ripetono tutto di: dove è il tuo portafoglio?

« O Marchino, perchè abbattersi e perchè perdere l'appetito? Aspetta un altro *cadregghino*, perchè spera ancora di averlo, poichè egli è solo la compiuta salvezza del tuo essere e della tua pancia. — Amen. »

Per copia conforme:
 CRU-CRU.

DECRETO DIABOLICO

Noi, *Diavolo* primo ed ultimo, re dell'inferno e dominatore dell'universo, avendo riconosciuto come il titolo di volpe da Noi conferito ad Ubaldino delle Pere non corrisponde alla condotta da questo tenuta nei giorni 21 e 22 dello scorso settembre, ci siamo determinati a conferire al predetto Ubaldino un altro titolo meglio corrispondente all'indole e condotta del medesimo, e per dar seguito a tale determinazione abbiamo decretato e decretiamo:

ARTICOLO UNICO

Dalla data del presente, Ubaldino delle Pere, da tutti conosciuto per la folta sua capigliatura e per la foggia

dei calzoni che veste, lascerà il titolo di *volpe* da Noi confertogli, e si chiamerà invece Ubaldino-Jena.

Dell'esecuzione del presente Decreto sono incaricati tutti i giornali umoristici del regno, i quali lo eseguiranno e lo faranno eseguire da tutti scrupolosamente.

Dato dall'ex-provvisoria il 9 ottobre 1864.

IL DIAVOLO.

LE PREVISIONI DEL DIAVOLO

I vantaggi che il *Diavolo* ha preveduto alla città di Torino quale conseguenza del trasporto della capitale cominciano ad avverarsi. Ci consta che furono fatte proposte al Municipio da un ricco ortolano d'Asti per l'affitto di piazza castello, il quale intenderebbe di ridurre detta piazza ad un orto di melloni. Eguale proposta è stata fatta da un'altro per piazza S. Carlo e piazza Vittorio Emanuele; della prima si farebbe una sparagiaia, la seconda si seminerebbe a cotone. Il Municipio non attende altro che la votazione sul trasporto per decidersi ad accettare le proposte.

Intanto si sa di già che i locali i quali rimarranno vacanti nell'ex-provvisoria saranno ridotti a bigattiera, e con ottimo provvedimento il Municipio intende disporre che gli olmi, castagni e platani dei viali che adornano la città siano sostituiti da una piantagine di gelsi.



La *Gzzetta del Popolo* pubblica disapprovandola una deliberazione della giunta municipale di Foligno con la quale vengono chiamate all'osservanza alcune *prescrizioni tendenti ad eliminare l'eccessivo numero di bestiame*.

Il *Diavolo* è di parere che la *Gazzetta del Popolo* abbia torto di criticare la summentovata deliberazione, la quale basta per se stessa a dimostrare che a Foligno le *bestie* sono eccessivamente abbondanti.

**

Il *Roma* di Napoli parlando delle difficoltà trovate dalla Corte dei Conti a registrare i decreti delle stravaganti nomine e promozioni fatte dal ministero Peruzzi-Minghetti in *articolo mortis*, così si esprime:

» Un telegramma ci annuncia che il ministro Lanza abbia annullato quelle

nomine. Noi crediamo avesse fatto molto bene, talchè parrebbe che il Lanza voglia cominciare con un atto di onestà politica. Finora però sembra che la nomine annullate siano quasi tutte di impiegati non subalpini. Ciò toglierebbe non poco d'importanza al fatto.»

È naturale! secondo i benevoli redattori del giornale napolitano il Lanza per fare un fatto veramente importante invece di annullare i decreti delle ingiuste promozioni e nomine dei Beniamini del caduto ministero, avrebbe dovuto destituire quei pochi impiegati piemontesi che ancora si trovano all'impiego perchè la ditta Peruzzi-Minghetti non ebbe tempo di cacciarneli! Evviva il patriottismo degli scribi del *Roma*.... e farisei!

**

Il giornale del Circonciso Dina continuando a trinciare per diritto e per traverso sulla famosa convenzione del 15 settembre così si esprime:

« Il trasferimento della capitale, facendo parte delle stipulazioni colla Francia, il ministero non poteva prender la risoluzione di presentare al Parlamento un'apposita proposta di legge, senza renderne informato il governo francese. »

Queste sono cose viete, mio leggadrissimo Dina; tutti sanno che i servi prima di fare qualche cosa debbono farne avvertito il padrone; e d'ora avanti gli Italiani dovranno chiedere a Gigetto se debbono mangiare di grasso ovvero di magro, lo pregheranno a voler loro indicare quale ora debbono andar a letto e quando devono alzarsi; e quelli che hanno moglie ricorreranno a Lui, sempre magnanimo, per avere il permesso di fare anche altre cose.

**

Lo stesso giornale accennando come sia stata annullata dal ministro Lanza la deliberazione presa dalla deputazione provinciale di Torino contro il trasporto della capitale, dice che « siffatta risoluzione merita di essere meditata dalle Giunte comunali e deputazioni provinciali, le quali si proponessero di prendere delle deliberazioni politiche rispetto alla convenzione del 15 settembre, mostrando esse, come il ministro, sia deciso ad impedire che le rappresentanze amministrative escano dalla sfera delle loro attribuzioni. »

Di grazia, Dinotto bello, e le deliberazioni di quelle Giunte comunali, e deputazioni provinciali che si pronunciarono in favore della suddetta convenzione, sarebbero forse mai comprese nella sfera delle attribuzioni delle rappresentanze amministrative? — Finchè queste non siano egualmente annullate il *Diavolo* ha ragione di credere che la

decisione del Lanza ha molta affinità col sistema di quel tal negoziante che teneva due pesi, uno per vendere e l'altro per comprare.

**

Leggesi ancora nell'*Opinione*:

» I rumori più strani continuano a diffondersi in Torino. Oggi dicevasi che il ministro delle finanze abbia deliberato di contrarre un prestito, di cui si conosce persino la somma. Sarebbe di mille milioni! *Excusez du peu*.

Molti di coloro che si fanno propagatori di questa ed altre simiglianti notizie non sanno probabilmente qual danno possano cagionare al credito dello Stato, perchè anche le voci più false ed inverosimili, a forza di essere ripetute, finiscono per trovar fede. »

Già, precisamente come quella falsissima ed inverosimile del trasporto della capitale data dalla *Gazzetta del Popolo* e smentita dal giornale del circonciso Dina. Davvero, che il direttore dell'*Opinione* merita, per la sua *tola* di essere circonciso una seconda volta!

**

Da una statistica recente risulta che vivono attualmente in Francia 1,860,113 cani (dico un milione ottocento sessanta mila centotredici — non compresi quelli che non pagano imposta. — Essi sono distinti in due classi. Alla prima appartengono quelli di lusso e quelli di caccia, alla seconda quelli di guardia. I primi sono in numero di 494,322, e i secondi ascendono al numero di 1,364,791

Il *Diavolo* bramerebbe sapere a quale delle due classi appartengono quelli che hanno firmato la convenzione del 15 settembre coll'obbligo del trasporto della capitale.

**

Leggesi nella *Nullità Cattolica* di Don Margotto: « Il dazio di consumazione fin qui in vigore per la città di Roma, era eguale per ogni capo di bestiame. Con editto del 30 settembre il dazio di consumo è dal 1° del corrente mese, pagato in ragione del peso. »

Se ogni capo di bestiame deve pagare in ragione del peso è presumibile che siffatta imposta più che su qualsiasi altro, graviti sui cardinali.

**

Cosa guarda tutta questa gente? domandava un tale nel vedere ieri l'altro la folla in piazza castello col naso in aria.

Guarda l'aquila imperiale gli fu risposto, che è venuta a vedere ciò che fra poco deve beccarsi.

La folla stava diffatti intenta a guardare un'aquila che stava pavoneggiandosi sulla specola del palazzo madama.



I primi che s'accorsero che effetto della convenzione 15 settembre era l'evacuazione.

dei calzoni che veste, lascerà il titolo di *volpe* da Noi confertogli, e si chiamerà invece Ubaldino-Jena.

Dell'esecuzione del presente Decreto sono incaricati tutti i giornali umoristici del regno, i quali lo eseguiranno e lo faranno eseguire da tutti scrupolosamente.

Dato dall'ex-provvisoria il 9 ottobre 1864.

IL DIAVOLO.

LE PREVISIONI DEL DIAVOLO

I vantaggi che il *Diavolo* ha preveduto alla città di Torino quale conseguenza del trasporto della capitale cominciano ad avverarsi. Ci consta che furono fatte proposte al Municipio da un ricco ortolano d'Asti per l'affitto di piazza castello, il quale intenderebbe di ridurre detta piazza ad un orto di melloni. Eguale proposta è stata fatta da un'altro per piazza S. Carlo e piazza Vittorio Emanuele; della prima si farebbe una sparagiaia, la seconda si seminerebbe a cotone. Il Municipio non attende altro che la votazione sul trasporto per decidersi ad accettare le proposte.

Intanto si sa di già che i locali i quali rimarranno vacanti nell'ex-provvisoria saranno ridotti a bigattiera, e con ottimo provvedimento il Municipio intende disporre che gli olmi, castagni e platani dei viali che adornano la città siano sostituiti da una piantagione di gelsi.



La *Gazzetta del Popolo* pubblica disapprovandola una deliberazione della giunta municipale di Foligno con la quale vengono chiamate all'osservanza alcune prescrizioni tendenti ad eliminare l'eccessivo numero di bestiame.

Il *Diavolo* è di parere che la *Gazzetta del Popolo* abbia torto di criticare la summentovata deliberazione, la quale basta per se stessa a dimostrare che a Foligno le *bestie* sono eccessivamente abbondanti.

Il *Roma* di Napoli parlando delle difficoltà trovate dalla Corte dei Conti a registrare i decreti delle stravaganti nomine e promozioni fatte dal ministero Peruzzi-Minghetti in *articolo mortis*, così si esprime:

» Un telegramma ci annuncia che il ministro Lanza abbia annullato quelle

nomine. Noi crediamo avesse fatto molto bene, talchè parrebbe che il Lanza voglia cominciare con un atto di onestà politica. Finora però sembra che la nomine annullate siano quasi tutte di impiegati non subalpini. Ciò toglierebbe non poco d'importanza al fatto.»

È naturale! secondo i benevoli redattori del giornale napolitano il Lanza per fare un fatto veramente importante invece di annullare i decreti delle ingiuste promozioni e nomine dei Beniamini del caduto ministero, avrebbe dovuto destituire quei pochi impiegati piemontesi che ancora si trovano all'impiego perchè la ditta Peruzzi-Minghetti non ebbe tempo di cacciarneli! Evviva il patriottismo degli scribi del *Roma*.... e farisei!

Il giornale del Circonciso Dina continuando a trinciare per diritto e per traverso sulla famosa convenzione del 15 settembre così si esprime:

« Il trasferimento della capitale, facendo parte delle stipulazioni colla Francia, il ministero non poteva prender la risoluzione di presentare al Parlamento un'apposita proposta di legge, senza renderne informato il governo francese. »

Queste sono cose viete, mio leggendrissimo Dina; tutti sanno che i servi prima di fare qualche cosa debbono farne avvertito il padrone; e d'ora avanti gli Italiani dovranno chiedere a Gigetto se debbono mangiare di grasso ovvero di magro, lo pregheranno a voler loro indicare quale ora debbono andar a letto e quando devono alzarsi; e quelli che hanno moglie ricorreranno a Lui, sempre magnanimo, per avere il permesso di fare anche altre cose.

Lo stesso giornale accennando come sia stata annullata dal ministro Lanza la deliberazione presa dalla deputazione provinciale di Torino contro il trasporto della capitale, dice che « siffatta risoluzione merita di essere meditata dalle Giunte comunali e deputazioni provinciali, le quali si proponessero di prendere delle deliberazioni politiche rispetto alla convenzione del 15 settembre, mostrando esse, come il ministro, sia deciso ad impedire che le rappresentanze amministrative escano dalla sfera delle loro attribuzioni. »

Di grazia, Dinotto bello, e le deliberazioni di quelle Giunte comunali, e deputazioni provinciali che si pronunciarono in favore della suddetta convenzione, sarebbero forse mai comprese nella sfera delle attribuzioni delle rappresentanze amministrative? — Finchè queste non siano egualmente annullate il *Diavolo* ha ragione di credere che la

decisione del Lanza ha molta affinità col sistema di quel tal negoziante che teneva due pesi, uno per vendere e l'altro per comprare.

Leggesi ancora nell'*Opinione*:

» I rumori più strani continuano a diffondersi in Torino. Oggi dicevasi che il ministro delle finanze abbia deliberato di contrarre un imprestito, di cui si conosce persino la somma. Sarebbe di mille milioni! *Excusez du peu*.

Molti di coloro che si fanno propagatori di questa ed altre simiglianti notizie nonsanno probabilmente qual danno possano cagionare al credito dello Stato, perchè anche le voci più false ed inverosimili, a forza di essere ripetute, finiscono per trovar fede. »

Già, precisamente come quella falsissima ed inverosimile del trasporto della capitale data dalla *Gazzetta del Popolo* e smentita dal giornale del circonciso Dina. Davvero, che il direttore dell'*Opinione* merita, per la sua *tola* di essere circonciso una seconda volta!

Da una statistica recente risulta che vivono attualmente in Francia 1,860,113 cani (dico un milione ottocento sessanta mila centotredici — non compresi quelli che non pagano imposta. — Essi sono distinti in due classi. Alla prima appartengono quelli di lusso e quelli di caccia, alla seconda quelli di guardia. I primi sono in numero di 494,322, e i secondi ascendono al numero di 1,364,791

Il *Diavolo* bramerebbe sapere a quale delle due classi appartengono quelli che hanno firmato la convenzione del 15 settembre coll'obbligo del trasporto della capitale.

Leggesi nella *Nullità Cattolica* di Don Margotto: « Il dazio di consumazione fin qui in vigore per la città di Roma, era eguale per ogni capo di bestiame. Con editto del 30 settembre il dazio di consumo è dal 1° del corrente mese, pagato in ragione del peso. »

Se ogni capo di bestiame deve pagare in ragione del peso è presumibile che siffatta imposta più che su qualsiasi altro, graviti sui cardinali.

Cosa guarda tutta questa gente? — andava un tale nel vedere ieri l'altro la folla in piazza castello col naso in aria.

Guarda l'aquila imperiale gli fu risposto, che è venuta a vedere ciò che fra poco deve beccarsi.

La folla stava diffatti intenta a guardare un'aquila che stava pavoneggiandosi sulla specola del palazzo madama.



I primi che s'accorsero che effetto della convenzione 15 settembre era l'evacuazione.

**

L'Eco del Tronto, parlando della convenzione franco-italiana dice che; a chi ben riflette il traslocamento della capitale a Firenze significa un complesso d'idee, e di combinazioni politiche di gran valore.

Chi ne dubita? costerà oltre un centinaio di milioni, le combinazioni di valore sono evidenti!

**

Il Lombardo discorrendo della convenzione 15 settembre dice: la convenzione in se stessa, forse non è un affare di gran mole, ma chi può presentirne le conseguenze? accettiamola intanto come un pegno di speranza, come un presagio di avvenimenti più grandi — il tempo e le circostanze faranno il resto.

Ecco qual è la politica del giornale milanese! accettare quel poco che gli si dà, colla speranza di ricevere di più in seguito. Staremo a vedere, se col cambiamento di ministero, non saranno deluse le sue speranze.

**

L'Italia dice che la Gazzetta di Genova ha smentito la notizia della dimissione del prefetto Giralberio.

E da quando in qua c'è un tal Giralberio prefetto a Genova? Che sia arrivato coi diecimila Portoghesi ad insaputa del Diavolo?

**

Tempo fa, dice il Pays, un giornale dell'Ovest-America annoverò fra i suoi associati un tale che promise di pagare l'associazione di un anno in prodotti della sua industria. L'amministrazione accettò l'offerta del nuovo associato, e gli fece pervenire il giornale per dodici mesi, scorsi i quali n'ebbe in pagamento..... cinque casse da morto.

L'associato americano era fabbricante di quei mobili.

Peccato che non abbiano di siffatti abbonati i giornali torinesi che propugnarono la traslocazione della capitale; essi avrebbero potuto trarre partito con usura degli oggetti con cui l'associato americano paga il suo abbonamento.

**

Pigliamo a prestito dal Ferruccio gior-naletto di Firenze il seguente sonetto.

LA SITUAZIONE

Il Tapparel, di cui v'è noto il drappo,
Tolse già Roma dalla nostra mappa
Per vi fregar Firenze ad uso tappo.
Popoli invece ve ne fa una tappa.

Quivi è la sosta federal col nappol...
Provvisoria seconda in gran gualdrappa
Ei la vuol di repente, ad un sol strappo
Svelle al bue grasso la regal sua nappa.

Quel bestion che è ben pasciuto e zeppo
Fa del suo sangue al rapitore intoppo,
E s'impenna davanti al fatal greppo.

Il vecchio minister rimasto zoppo,
Ne sorge un nuovo dallo stesso ceppo.
Or non vi par che ce ne sia di troppo?

ARISTARCO

ULTIME NOTIZIE

Cipriano La-Gala fa i preparativi per intervenire all'apertura del Parlamento; i freschi di questi giorni gli hanno fatto aumentare l'appetito quanto si può desiderare.

NOTIZIE ULTIMISSIME.

Corre voce che sia in giro una protesta di tutti i corci della capitale contro la nomina del segretario particolare del ministro dell'interno.

SCIARADA

Pronome è il primo, articolo è il secondo
Pel totale sciamamo in questo mondo.

Spiegazione della Sciarada precedente:

Le-menti

LOTTO PUBBLICO

Estrazione 8 ottobre

Torino . . . 82 — 76 — 78 — 42 — 64

TEATRI.

(8 ottobre)

VITTORIO EMANUELE. — Otello, opera in 3 atti del maestro Rossini; dopo l'opera il ballo Rodolfo.

GERBINO — Beneficiata dell'attrice Pia Marchi; replica Fuoco al convento, commedia — Gl'innamorati, commedia in tre atti.

ALFIERI — Le coscienze elastiche, commedia in 5 atti.

BALBO — La figlia unica, commedia in 5 atti.

SCRIBE — Le boite en lait, comedie en 4 actes — le gendre de M. Poirier, comedie en 4 actes

ROSSINI — Giora 'l sansuari, commedia in 3 atti — La gaba del merlo, farsa.

SECONDO GARESIO, gerente.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Per domande d'inserzioni (pagamenti anticipati) dirigersi alla tipografia G. CASSONE E C., via S. Francesco da Paola, N. 6.

PAGLIACCIO

GIORNALE - UMORISTICO - ILLUSTRATO
di 8 grandi pagine con copertina

Si pubblica in Torino tutti i Giovedì

Ogni numero del Pagliaccio contiene articoli politici e sociali, dovuti ad umoristi che già fecero le loro prove, ed una infinità di disegni e caricature.

Due volte al mese Pagliaccio pubblica un Corriere di Parigi e Fra le quinte, rivista musicale e drammatica.

Essendo un giornale Album, Pagliaccio è il giornale più a buon mercato che si pubblichi in Italia.

Prezzi d'Associazione

	ANNO	Sem.	Trim.
Torino	L. 10	5 50	3
A domicilio e Provincie Italiane	12	6 50	3 50
Venezia e Monarchia Austriaca	16	8 50	5
Altri Stati	20	11	6

Le Associazioni hanno principio il 1° ed il 16 di ogni mese, e si ricevono in Torino all'ufficio del giornale, via Nuova, N. 27, e fuori di Torino dai librai e dagli uffici postali.

Ogni numero, in Torino, cent. 20' — in provincia cent. 25 — arretrato cent. 40.

IL MONDO ELEGANTE

GIORNALE

DELLE MODE FRANCESI

Il più bel giornale di Mode ed il più a buon mercato che si pubblichi in Italia.

Si pubblica in Torino ogni settimana con 52 figurini all'anno per le signore e 24 da uomo dei più eleganti giornali di mode di Parigi.

Esso pubblica inoltre un foglio di modelli al mese per le signore ed uno per gli uomini, oltre a parecchi disegni di ricami ed altro intercalati nel testo.

E' uscito il N. 15, contenente due bellissimi disegni.

Prezzo di abbonamento

	ANNO	Sem.	Trim.
Tutte e due le mode unite	L. 24	13	8
Moda da uomo ovvero da donna a scelta	16	9	5

Le associazioni si ricevono alla tip. G. CASSONE e Comp., di Torino, via S. Francesco di Paola, N° 6, con vaglia postale antiopato in lettera affrancata.

L'ESERCITO ILLUSTRATO

GIORNALE MILITARE

Si pubblica il Mercoledì ed il Sabato.

Cronaca settimanale — Notizie e fatti vari — Atti di valore — Storia e Statistica militari — Tecnologia militare — Biografie — Bibliografia militare — Leggi, Decreti, Ordini del giorno, Istruzioni, Note ed altri Atti ufficiali relativi all'Esercito — Bollettino ufficiale delle nomine Dislocazioni delle truppe.

Amministrazione e Direzione

Tip. G. CASSONE e COMP.,
Via S. Francesco da Paola, N. 6, Torino.

Prezzo d'abbonamento

per il regno d'Italia,

Anno	L. 6
Sei mesi	3
Un trimestre	1 60

(Lettere affrancate)

Tip. G. CASSONE e COMP.